

Conferenza stampa con i vertici dell'organizzazione provinciale

Confindustria: si prevede un avvio di 2019 difficile per le imprese

CUNEO - Sarà un inizio di 2019 con il "freno a mano" tirato per le imprese cuneesi. L'indagine di previsione per il I trimestre 2019, realizzata dal Centro Studi di Confindustria Cuneo a dicembre su un campione di oltre 300 imprese associate, indica, infatti, un marcato raffreddamento del clima di fiducia per i primi tre mesi del nuovo anno.

È, in sintesi, quanto emerge dai dati diffusi nella serata di giovedì nel corso di una conferenza stampa svoltasi al Somaschi Hotel di Cherasco. Subiscono un netto ridimensionamento le attese su produzione e ordini interni: il primo indicatore, in particolare, perde 14 punti percentuali. Cala, di poco, anche il livello di export; sfavorevoli ma in ripresa le condizioni di redditività. Nota lieta giunge dall'occupazione, che, già su livelli positivi nella passata rilevazione, recupera quasi 5 punti. Il ri-

corso alla cassa integrazione cede circa un punto mantenendosi su livelli fisiologici. Stabile il tasso di utilizzo degli impianti. A livello settoriale, si segnala in particolare il clima di fiducia tra le imprese metalmeccaniche. Per i servizi, l'avvio di 2019 si preannuncia più favorevole rispetto alle imprese manifatturiere, con valutazioni in generale più positive rispetto a settembre e in particolare su occupazione e livello di attività. Durante la presentazione dei dati ha preso la parola anche Elena Lovera, presidente di Ance Cuneo, per un focus sul tema delle infrastrutture, anche alla luce di recenti manifestazioni.

